

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 5 LUGLIO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA STORIA

LATINA Una diagnosi errata di Sla ha segnato per sempre la vita di un uomo. «Lei è malato di Sla», gli era stato detto. Praticamente una condanna a morte. Tanto da portarlo alla depressione e a uccidersi. Invece era una semplice e curabilissima artrosi cervicale. È la storia drammatica di un operaio di 59 anni residente a Cisterna di Latina, la cui esistenza è stata spezzata da un errore medico che ha avuto conseguenze devastanti, sia sul piano fisico che psicologico.

Tutto ebbe inizio nel 2000, quando l'uomo cominciò ad avvertire una serie di disturbi debilitanti: vertigini ricorrenti e difficoltà nella deambulazione. Sintomi che lo spinsero a rivolgersi a un ambulatorio dell'Asl per sottoporsi ad accertamenti clinici. Fu in quella sede che arrivò la diagnosi più temuta: SLA, sclerosi laterale amiotrofica, una malattia neurodegenerativa gravissima e senza possibilità di guarigione, che compromette progressivamente le capacità motorie fino a costringere il paziente all'immobilità totale.

Per sei lunghi anni, l'uomo è stato sottoposto a cure farmacologiche specifiche per rallentare i presunti danni neurologici causati dalla Sla, affrontando un percorso terapeutico pesante, emotivamente e fisicamente. Un trattamento inutile, come si scoprirà solo anni dopo.

Nel tentativo di approfondire il proprio quadro clinico e cercare un'ulteriore conferma, il paziente decise di rivolgersi al Policlinico Gemelli di Roma, dove fu preso in carico da un noto specialista. Ed è lì che, dopo esami più approfonditi, la verità venne finalmente a galla: l'uomo non era affetto da Sla, bensì da una ben più comune e curabile mielopatia spondilogenetica, ovvero una forma di artrosi cervicale. Una patologia dolorosa,

«È malato di Sla». E si suicida Non era vero: famiglia risarcita

► La tragedia di un operaio di Cisterna: vita distrutta, ma aveva l'artrite cervicale
Asl e medico perdono il giudizio civile, condannati a pagare oltre 120 mila euro

sa, certo, ma gestibile e lontanissima, per gravità e prognosi, dalla malattia che per anni gli era stata attribuita.

Secondo gli accertamenti eseguiti presso il nosocomio capitolino, il problema era riconducibile alla degenerazione di due anelli vicini della colonna vertebra-

**PER ANNI CURATO
PER SCLEROSI LATERALE
POI DOPO LA SCOPERTA
IL CROLLO E IL SUICIDIO
LA DECISIONE
DELLA CORTE D'APPELLO**

brale, che avevano causato i sintomi iniziali. Una diagnosi che, se fosse stata correttamente formulata in tempo, avrebbe evitato anni di cure inadeguate, di sofferenza inutile e soprattutto l'angoscia di convivere con una condanna ingiusta.

Scoperta l'enorme svista clini-

ca, l'uomo – nel frattempo andato in pensione – decise di intraprendere un'azione legale, affidandosi agli avvocati Enzo e Valerio Moriconi. Fu così avviato un procedimento civile davanti al Tribunale di Latina, con la richiesta di risarcimento danni nei confronti dell'Asl e dell'operatore sanitario responsabile della diagnosi errata.

Ma il danno era ormai irreversibile. Anni vissuti nella convinzione di essere affetto da una malattia terminale avevano lasciato ferite profonde. Il paziente, provato psicologicamente e afflitto da una grave depressione, aveva perso ogni voglia di vivere. Nel 2018, sopraffatto dalla disperazione, l'operaio decise di togliersi la vita.

Quando i giudici del Tribunale di Latina hanno emesso la sentenza di primo grado, condannando l'Asl e il medico al risarcimento del danno morale per un importo pari a 148 mila euro, l'uomo era già deceduto da tempo. Un verdetto che, sebbene non possa restituire la vita al paziente, ha riconosciuto l'errore e le gravi conseguenze che ne sono derivate.

Nei giorni scorsi, il processo si è concluso in Corte d'Appello a Roma. I giudici hanno confermato la responsabilità dei convenuti, riducendo leggermente la somma da versare agli eredi: da 148 a 120 mila euro. Una cifra simbolica che non ripagherà di certo i familiari del dolore vissuto in questi anni.

**Stefano Cortelletti
Marina Mingarelli**

Via ai saldi, affari per 3,5 miliardi Ogni famiglia spenderà 203 euro

IL DATO

ROMA Frenano le vendite, partono i saldi. Scatta oggi l'appuntamento con gli sconti. Attesa una spesa di 203 euro a famiglia, secondo Confcommercio. Per le vendite di fine stagione estiva, al via in tutte le regioni con l'eccezione di Trento e di Bolzano, 6 italiani su 10 hanno già pianificato un acquisto, afferma invece Confesercenti, per un giro d'affari stimabile intorno ai 3,5 miliardi di euro.

LE VENDITE AL DETTAGLIO

I saldi arrivano nel momento del bisogno. A maggio, infatti, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione rispetto al mese precedente sia in valore (-0,4%) che in volume (-0,5%), ha rilevato l'Istat, sottolineando che sono in calo le vendite dei beni alimentari (-0,9% in valore e -1,2% in volume), mentre rimangono stazionarie quelle dei beni non alimentari.

«Per i settori come l'abbigliamento, le calzature e i mobili, da tempo in difficoltà, la tendenza rimane negativa – indica il direttore dell'Ufficio studi di Confcommercio, Mariano Bella – e le speranze di un recupero continuano a essere affidate alla stagione dei saldi». Senza una robusta ripresa della spesa delle famiglie si acuisce il rischio di desertificazione commer-



Una vetrina con i saldi esposti

ciali nelle città. Su base tendenziale, anno su anno, a maggio 2025 le vendite al dettaglio segnano una variazione positiva dell'1,3% in valore e un calo dello 0,3% in volume. Le vendite dei beni alimentari aumentano in valore (+2,5%), mentre in volume si muovono nella direzione opposta (-0,4%). Stesso discorso per le vendite dei beni non alimentari (rispettivamente +0,4% e -0,1%).

IL RITORNO AGLI ACQUISTI

Tornando ai saldi, secondo i calcoli di Confcommercio per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà, come detto, in media 203 euro (pari a 92 euro pro capi-

te) per un valore complessivo di 3,3 miliardi di euro. Giulio Felloni, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, è ottimista: «I saldi sono un momento importante per fare shopping di qualità. Nonostante le difficoltà legate alla situazione internazionale, l'arrivo di 19 milioni di turisti stranieri negli aeroporti italiani

**PER CONFCOMMERCIO
LA SPESA A PERSONA
SARÀ DI 92 EURO
SI PUNTA SULLA
SPINTA DEI 19 MILIONI
DI TURISTI IN ARRIVO**

offre segnali di speranza. L'estate 2025 si preannuncia come la migliore del terzo millennio in termini di turismo e auspichiamo che lo sia anche per gli acquisti nei negozi di moda».

Il ritorno agli acquisti da parte dei consumatori è molto atteso, ma per sostenere i consumi interni e il commercio di prossimità, spiega Felloni, «occorre anche il supporto del governo e l'impegno dei fornitori a rispettare i ruoli all'interno della filiera della moda, evitando un'inutile e sleale concorrenza».

Il 62% degli italiani, così Confesercenti, ha già deciso di approfittare dei saldi estivi 2025. La percentuale cresce tra le donne e tra chi vive al Sud, attestandosi in entrambi i casi al 67%. Il budget di spesa previsto è di circa 218 euro in media a persona, prosegue Confesercenti. Chi non lavora si fermerà a 136 euro. Le donne vogliono approfittare dei saldi per acquistare capi intimi, costumi da bagno e sandali, ma anche zaini e accessori per il viaggio. Gli uomini puntano alle giacche e alle camicie di lino, oltre che a pantaloni e bermuda. Secondo Federazione Moda Italia, nell'elenco dei prodotti più richiesti entrano anche i giubbotti di mezza stagione, le sneakers, i capi sportivi, l'abbigliamento e le calzature per bambini. Per Confesercenti, saranno proprio le calzature le regine dei saldi estivi di quest'anno: oltre la metà dei consumatori ha già deciso che sfrutterà gli sconti per dotarsi di un paio di scarpe nuove. Subito dopo, nella lista dei desideri, compaiono t-shirt, top e bluse (50%), pantaloni, gonne e maglieria leggera (entrambi al 38%), abiti (37%) e intimo (31%). L'abbigliamento sportivo è al 27%, le camicie al 25%, i pigiami al 13%. La media dei prodotti che verranno acquistati è di 3,76 a persona. Pochi pezzi, insomma, ma scelti con cura.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SHOPPING GIÀ
PIANIFICATO PER
6 ITALIANI SU 10:
IN CIMA ALLE
PREFERENZE SCARPE
E ABBIGLIAMENTO**



Allerta caldo, campi deserti funziona l'ordinanza salvavite

L'EMERGENZA

Ormai da giorni Latina, come tutta l'Italia è stretta nella morsa del caldo. L'anticiclone Pluto, così è stata ribattezzata l'ultima ondata di afa, continua a non dare tregua al Paese, costretto a fare i conti con temperature tropicali che mettono a rischio non solo l'incolumità dei cittadini, ma anche e soprattutto dei lavoratori, in particolar modo di quelli più esposti.

Ecco perché, ormai dallo scorso 5 giugno, nella Regione Lazio è in vigore un'ordinanza, firmata dal presidente Rocca, che vieta il lavoro in condizioni di esposizione prolungata negli orari più caldi, ovvero dalle 12:30 fino alle 16. Una norma valida fino al prossimo 31 agosto, e che riguarda il settore agricolo e florovivaistico, ma anche cantieri edili e affini, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito workclimate riferita a "lavoratori esposti al sole" segnali un livello di rischio "Alto". Proprio come nella giornata di ieri, ma anche nelle quattro precedenti, dato che ormai da lunedì scorso la provincia di Latina sta facendo i conti con il bollino rosso, con temperature percepite fino a 38 gradi. Il timore, forte, di sindacati e addetti ai lavori, era che l'ordinanza potesse non essere rispettata, soprattutto in un territorio a forte vocazione agricola come quello pontino, dove non sempre le regole sono state osservate pedissequamente.

Una preoccupazione che però, almeno al momento, non sembra trovare riscontro. Attraversando la provincia pontina, partendo da Latina fino ad arrivare a Terracina, passando per Pontinia e Sabaudia, infatti, superate le 12:30 non vi è più nessuno al lavoro nei campi. Parliamo di quelli che costeggiano la

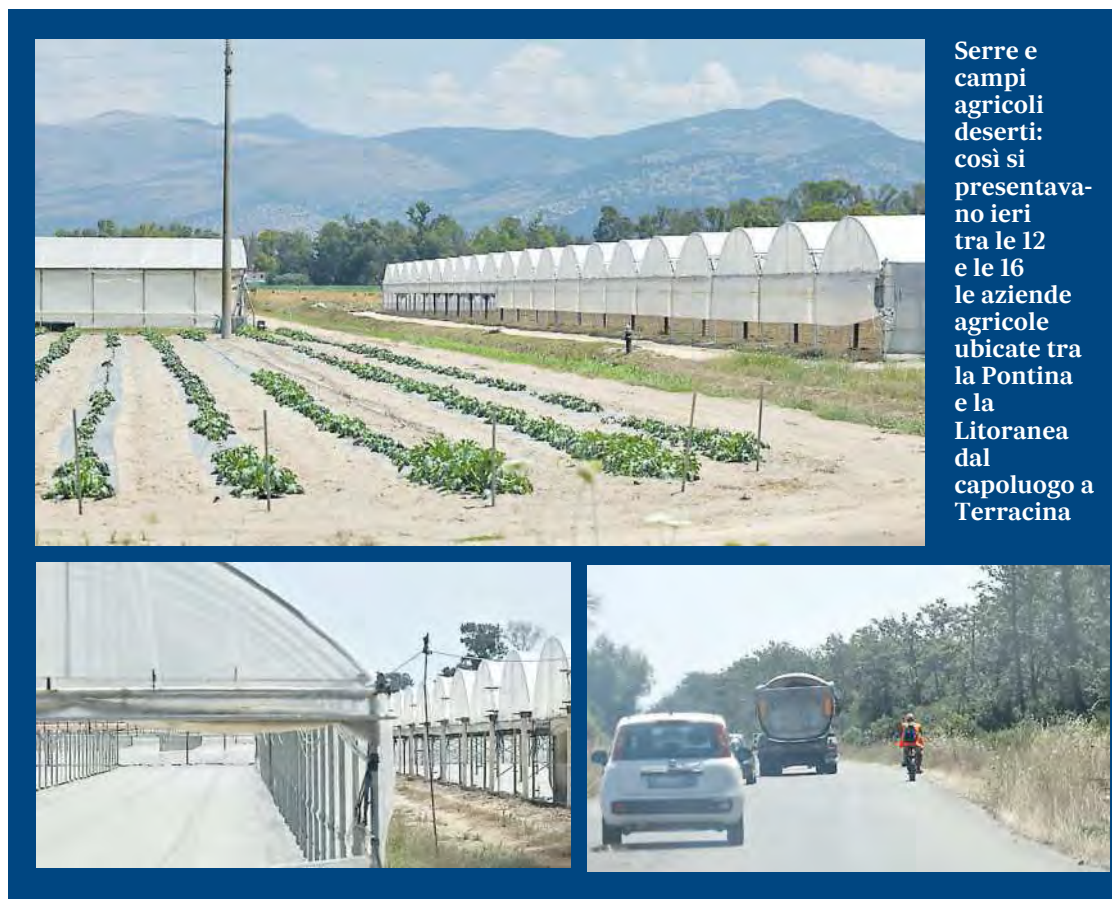
► Nei terreni e sotto le serre tra la Pontina la Litoranea e l'Appia dopo le 12 è il vuoto ► Da ieri attivo il numero verde 800.034264 per segnalare le aziende che violano la regola

Le previsioni

Bollino rosso anche per oggi Domani migliora

Rallenta l'ondata di calore che interessa l'Italia. Secondo l'ultimo bollettino diramato dal ministero della Salute, dalle 20 città bollino rosso di ieri, su 27 monitorate, si scenderà a quota 15 nella giornata di oggi. I bollini rossi previsti sono: Ancona, Bologna, Bolzano, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Trieste e Viterbo. E sempre domani il bollino arancione è invece solo su Cagliari, mentre 11 città saranno bollino giallo. Il quadro cambia ancora domani: restano 7 bollini rossi (Ancona, Bologna, Campobasso, Firenze, Palermo, Perugia, Pescara), 4 arancione (Bari, Cagliari, Messina, Reggio Calabria) e 15 bollini gialli (Bolzano, Brescia, Catania, Civitavecchia, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Napoli, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Verona e Viterbo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serre e campi agricoli deserti: così si presentavano ieri tra le 12 e le 16 le aziende agricole ubicate tra la Pontina e la Litoranea dal capoluogo a Terracina

Pontina e la Litoranea, ma soprattutto di quelli sparsi a centinaia tra la strada statale e l'Appia, fino praticamente a Borgo Hermada.

In un periodo di raccolta piena, in particolar modo di uno specifico tipo di frutta, il cocomero, dall'ora di pranzo fino al

primo pomeriggio per fortuna di braccianti al lavoro non c'è traccia.

Tutti, ma proprio tutti, sembrano rispettare l'ordinanza. Percorrendo la 148 in direzione sud, se ne incontrano a decine in bici spostarsi su e giù per il territorio: chi torna a casa, chi si

ferma sulla strada, ma il minimo comune denominatore è che nessuno di loro è piegato sotto al sole per raccogliere frutta, verdura e via scorrendo. «Non si lavora, troppo caldo» si limitano a dire.

Le serre sono tutte vuote, e fino alle 16:30 non si vede anima

viva sotto i teloni di plastica dove il caldo è asfissiante. Anche i piazzali sono vuoti. Vista l'ampiezza dell'agro pontino, con tantissime aziende sparse per tutta la provincia, il timore dei sindacati era che l'ordinanza non fosse rispettata in particolare modo dalle realtà più piccole. Anche per questo, nelle scorse ore, la Fai Cisl era stata invitata in Regione dalla Cisl del Lazio per fare il punto sul tema e ricevere gli ultimi aggiornamenti. Anche i rappresentanti della Filca Cisl, dato che l'ordinanza riguarda anche i cantieri. Proprio per questo nelle prime ore di ieri pomeriggio è stato attivato un numero verde regionale denominato "Emergenza caldo", utile a tutti per segnalare eventuali violazioni degli orari più drammatici nei cantieri. «Si tratta di un unico numero per tutta la regione, ovvero l'800.034264: in base a dove si trova il lavoratore e il cantiere, la segnalazione viene poi girata alla provincia di riferimento, che si occuperà di segnalare agli organi competenti» spiega Francesco Indelicato, segretario generale della Filca Cisl di Latina. Al momento, fino a ieri sera, non risultavano segnalazioni. Secondo quanto emerso nell'ultima riunione alla Pisana, inoltre, l'ordinanza potrebbe presto includere, oltre al settore edile, agricolo e florovivaistico, anche quello del trasporto a domicilio del cibo, tutelando un'altra figura che spesso non viene protetta abbastanza: quella del rider.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISPETTATO
IL PROVVEDIMENTO
DELLA REGIONE
SI VALUTA
L'ESTENSIONE
ANCHE AI RIDER**



Saldi al via tra le incertezze «Penalizzati da caldo e crisi»

L'INTERVENTO

Oggi partono i saldi estivi, «ma è impossibile fare previsioni». A dirlo è la presidente di Confesercenti Latina Susanna Gloria e il perché è presto detto: «Ci sono troppe variabili. È tutto legato a tanti, troppi fattori: il clima, perché con queste temperature le persone preferiscono andare al mare o al fresco piuttosto che girare per negozi, le notizie pessime che ascoltiamo ogni giorno su guerre, crisi e chi più ne ha più ne metta, i rincari delle bollette che hanno superato il 20% ma nessuno ne parla più. Chiaro che a rimettersi sono i beni considerati superflui, a volte anche di lusso. Tutto questo influisce su quanto le persone spenderanno. È tutto veramente troppo difficile, perché legato a troppe variabili che sono impos-

**QUESTA SERA
LA "NOTTE BIANCA"
CON I NEGOZI APERTI
FINO A MEZZANOTTE
PER INCENTIVARE
GLI ACQUISTI**

► Partono gli sconti estivi, Confesercenti: «Previsioni impossibili sul commercio» ► Susanna Gloria: «L'e-commerce soffoca i negozi, questa concorrenza ci distrugge»

sibili da controllare».

Ma c'è anche altro: «L'economia si è andata pian piano spostando su altri fattori, su altri tipi di acquisiti. Spesso la donna preferisce spendere per il visagista, per il chirurgo, per il parrucchiere e a rimetterci sempre più è il comparto dell'abbigliamento perché altrove si trovano offerte che noi non possiamo replicare». A pesare maggiormente è sempre l'e-commerce: «L'offerta è talmente tanta e varia, che una persona può scegliere di acquistare dove e quando vuole, spesso anche a prezzi vantaggiosi, rispetto a un negozio. A questo si aggiunge che ora, con i resi, si può acquistare un capo, provarlo e poi mandarlo indietro. La concorrenza è assolutamente sleale e noi non possiamo farci nulla, ormai so-

Da oggi partono i saldi estivi, anche se molte attività hanno iniziato da diversi giorni a praticare sconti ai clienti



no anni che lo denunciavo, ma non cambia mai nulla. Questa concorrenza ci sta distruggendo».

L'idea della "Notte bianca dei saldi", stasera in centro, è stata una iniziativa spontanea perché «cerchiamo di venire incontro a chi magari di giorno, con questo caldo estremo, preferisce andare al mare. Non ci saranno altre iniziative che invece si svolgeranno nella Notte Rosa organizzata dal Comune, ma solo un appuntamento per chi vuole acquistare o magari solo guardare, con le temperature più fresche della sera».

La speranza che si possa guadagnare sui saldi però è ridotta al lumicino: «Bisogna considerare che tantissimi commercianti, come ogni anno, sono già partiti da settimane con gli sconti, vuoi con le tessere fedeltà, vuoi perché clienti fissi, promozioni». Insomma ormai quella della prima giornata dei saldi ha solamente un valore simbolico. Intanto il primo giorno di saldi darà il polso della situazione di come i consumatori vivranno gli acquisti, se risponderanno bene o se preferiranno stare a casa.

Francesca Balestrieri



«Agricoltura, la sfida è la gestione dell'acqua»

► Luigi Niccolini, presidente Confagricoltura traccia la strada per il rilancio del settore ► «Il cuore della battaglia è una gestione della risorsa idrica al passo con i tempi»

LA SITUAZIONE

«Il cuore della sfida attuale per l'Agro Pontino è la gestione dell'acqua». L'ha detto ieri il presidente di Confagricoltura Latina Luigi Niccolini parlando all'Assemblea dell'associazione di categoria, la numero 69, che si è svolta presso l'Oasi di Pantanello. Un intervento («Acqua, agricoltura e Intelligenza artificiale: le sfide del futuro», il titolo dato all'evento annuale che si è tenuto nella Sala Conferenze di Pantanello) atteso e importante perché a Latina Confagricoltura sul territorio provinciale rappresenta duemila aziende.

«I dati - ha sottolineato Niccolini - evidenziano una tendenza alla diminuzione delle precipitazioni medie annue e, soprattutto, una loro distribuzione sempre più irregolare, con lunghi periodi di siccità concentrati nei mesi primaverili ed estivi, quelli decisivi per lo sviluppo e la qualità delle colture. Questa situazione mette sotto pressione un sistema agricolo la cui eccellenza è costruita su produzioni di pregio, ma ad alta intensità idrica». Prima fra tutti la coltivazione del kiwi, che nell'area pontina rappresenta il principale polo produttivo italiano con oltre 25.000 ettari coltivati e una produzione che supera le 400.000 tonnellate annue, e come è noto è una delle colture che più necessitano di acqua. «A questo si aggiunge - ha spiegato Niccolini - il vasto e diversificato comparto delle colture orticole, che include eccellenze come pomodori da mensa, angurie e zucchine, la cui produzione intensiva su più cicli annuali richiede volumi d'acqua altrettanto, se non più, importanti».

Questa è sicuramente la prima sfida per il futuro degli agricoltori. «La consapevolezza di questa criticità ha portato a notevoli miglioramenti. Grazie anche al lavoro strategico del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, si è assistito a un passaggio epocale verso sistemi di irrigazione più efficienti, come quelli a goccia, che oggi sono lo standard per le colture specializzate. Tuttavia, di fronte a una risorsa sempre più scarsa e a una domanda che rimane elevatissima per via dell'estensione delle superfici coltivate, la sola efficienza dell'impianto, se gestito in modo tradizionale basandosi su calendari fissi, rischia di non bastare più. È il segnale che occorre un salto di qualità nella gestione, per continuare a garantire la sostenibilità economica di un intero distretto». In questo andrà sfruttata l'intelligenza artificiale e servirà anche l'impegno per «nutrire le colture per garantirne la redditività, senza superare i limiti di azoto imposti dalla Direttiva Nitrati».

«L'agricoltura vive un momento difficile - ha dichiarato il direttore generale di Confagricoltura, Roberto Caponi - ma è più forte delle difficoltà e ce la farà anche questa volta. Sullo sfondo, poi c'è la Pac e siamo preoccupati». Mentre Mauro D'Arcanelli direttore di Confagricoltura Latina ha ricordato che «le nostre aziende oggi danno lavoro a oltre diecimila addetti», confermando l'impegno per il monitoraggio continuo delle problematiche, dalla lotta al caporalato all'impegno per la formazione così da «costruire» gli agricoltori del futuro «che saranno manager a tutti gli effetti che dovranno gestire tutta la sostenibilità agricola e ambientale».



Cisterna

Il centro città si anima con la “Notte dei Saldi”

L'EVENTO

In occasione dell'inizio ufficiale dei saldi estivi, il centro di Cisterna sarà protagonista della “Notte dei Saldi”, un evento tanto atteso che ogni anno richiama famiglie, curiosi e appassionati di shopping. A partire dalle 19 e fino a mezzanotte, i negozi del centro storico rimarranno eccezionalmente aperti, offrendo a tutti i visitatori la possibilità di approfittare delle prime offerte, con sconti speciali, promozioni e iniziative pensate per rendere lo shopping ancora più piacevole e conveniente. Non sarà solo una semplice serata di acquisti, ma festa dello shopping sotto le stelle. I commercianti locali, da sempre cuore pulsante dell'economia cittadina, sono pronti ad accogliere il pubblico con una selezione accurata di prodotti di qualità a prezzi ridotti. Sarà l'occasione perfetta per rinnovare il guarda-



Corso della Repubblica a Cisterna

roba, acquistare accessori, articoli per la casa, oggetti regalo e molto altro, in un'atmosfera rilassata, vivace e con ottimi locali per una pausa ed un drink. La “Notte dei Saldi” rappresenta anche un importante momento di valorizzazione del commercio di prossimità e del tessuto urbano, promuovendo la riscoperta del centro di Cisterna come luogo d'incontro e partecipazione.



Alessandra Capitani accoglie i soci della Cisterna Volley

Cisterna riparte da coach Morato e tanti giovani

Brindisi a Sant'Eufemia per presentare squadra e nuova stagione

VOLLEY

Un "brindisi al territorio" per ricordare i successi del campionato appena trascorso e per presentare la nuova stagione della Cisterna Volley. Una serata sulla terrazza tra i vigneti della Cantina Sant'Eufemia per comunicare l'avvenuta convalida dell'iscrizione al campionato di SuperLega 2025-26, per rafforzare il legame che la società sportiva ha instaurato con la città che la ospita, ringraziare gli sponsor storici e dare il benvenuto ai nuovi che supportano la squadra. Il progetto sulla base del quale è stato rilevato il titolo dalla Top Volley va infatti oltre l'attività primaria che è quella agonistica e comprende anche iniziative che coinvolgano i vari settori della vita della città.

L'eccezionale incremento di presenze al Palazzetto nella passata stagione (più 27%) è un segnale di come il volley sia apprezzato sempre più dai cittadini, soprattutto dai giovani e dalle famiglie. Lo ha sottolineato, al microfono di Laerte Salvini che ha fatto gli onori di casa, il presidente della Cisterna Volley, Luigi Iazzetta: «Al di là dei risultati ottenuti sul campo, pure importanti, è stata la risposta del pubblico la nota più positiva - ha detto Iazzetta - e ora siamo pronti a ripartire con una squadra più giovane e rinnovata».

E a proposito di squadra rinnovata, la serata è stata anche l'occasione per presentare Daniele Morato, il nuovo coach che gui-

derà il gruppo nella prossima stagione. Un tecnico giovane alla sua prima esperienza nella massima serie. «Inizio questa avventura con tanto entusiasmo - ha detto il coach - Ho lavorato molto per arrivare in SuperLega e sono felicissimo che mi sia stata data questa opportunità. Sin da oggi, che è stato il mio primo giorno a Cisterna, sono stato accolto con tanto entusiasmo che mi sento già a casa. C'è tanta voglia di fare, l'ambiente è carico e di questo posso solo che essere contento. Diversi elementi della squadra sono cambiati rispetto alla passata stagione, me compreso, e dovremo essere bravi all'inizio di questo percorso a costruire la giusta alchimia con tanto lavoro in palestra».

Una squadra rinnovata con tanti giovani. «L'età media degli atleti è molto bassa - ha sottolineato l'Amministratrice di Cisterna Volley, Cristina Cruciani - Credo fortemente nei giovani e sono convinta che riusciremo a far bene anche nella prossima stagione sotto la guida di un tecnico, anche lui giovane, che ha fatto molto bene in A2».

Alessandra Capitani, a nome della Cantina Sant'Eufemia che ha ospitato l'evento, ha ricordato che «i valori fondanti della nostra azienda, attenta alla cura e al rispetto del nostro ambiente, sono gli stessi ideali sani che trasmette lo sport. La sinergia tra imprese, seppur in settori diversi è fondamentale per la promozione del territorio e questi eventi sono importanti proprio per valorizzare i rapporti tra le varie realtà». Prossimo appuntamento, le qualificazioni per gli Europei U22 che si giocheranno al Palazzetto di Cisterna dall'11 luglio.

Gaetano Coppola



Solidarietà

5 per mille, ecco i beneficiari Boom per le onlus locali

La Fondazione Epilessia Lice ETS guida la classifica con oltre 112mila euro

IL DOSSIER

TOM JORTOLEVA

■ A chi va il 5 per mille dei contribuenti pontini? La preferenza sembra indirizzata alle realtà onlus locali, più che a quelle nazionali. E quanto emerge dai dati ufficiali sul 5 per mille riferiti all'anno 2024 e pubblicati dal Corriere della Sera. Una fotografia dell'Italia che dona, e che nel territorio di Latina racconta un tessuto sociale attivo, fatto di volontariato, associazioni culturali, promozione sociale e realtà sanitarie.

A guidare la classifica nel capoluogo pontino è la Fondazione Epilessia Lice ETS, con 3.281 preferenze e un contributo di 112.336,05 euro,

destinati alla ricerca scientifica. Al secondo posto, con un numero di scelte ancora più elevato, si piazza CIIVA APS Associazione di Promozione Sociale, che ottiene 4.455 firme e 87.702,51 euro. Terza classificata la sezione pontina della Lega Italiana Lotta contro i Tumori, che raccoglie 44.799,61 euro.

Seguono Martina e la sua Luna Onlus, con oltre 36mila euro, e l'AIDP Sezione di Latina, con 979 scelte e



La posizione
● In basso la classifica con l'attribuzione degli importi per il 5 per mille destinati alle varie associazioni, ordinate per importo di attribuzione

E a livello nazionale? Quando si tratta di destinare il proprio cinque per mille dell'Irpef, milioni di italiani non esitano a indirizzare questa parte del loro contributo fiscale verso realtà che si occupano di salute, ricerca scientifica, assistenza sociale o tutela dei diritti. E il 2024 conferma questa tendenza con cifre che parlano chiaro: oltre 500 milioni di euro sono stati assegnati, tramite le scelte dei contribuenti, a enti, fondazioni e associazioni non profit attive su tutto il territorio nazionale. A guidare la classifica nazionale è la Lombardia, che si conferma la regione con il maggior numero di contribuenti attivi nel 5 per mille e la più alta somma complessivamente assegnata: oltre 187 milioni di euro,



Il dato
● La tabella elenca i primi 80 enti della provincia di Latina. Sarà pubblicata sul sito latinaoggi.eu la classifica integrale con l'elenco di tutti gli enti

frutto di ben 4.549.143 scelte. Una distanza abissale rispetto alle altre regioni italiane, che fa della Lombardia un vero e proprio motore solidale del Paese.

A dominare la classifica dei beneficiari lombardi – e dell'intero panorama nazionale – è ancora una volta la Fondazione Airc per la ricerca contro il cancro, che ha ricevuto nel 2024 circa 71,8 milioni di euro. Una cifra impressionante che testimonia la fiducia diffusa verso la ricerca scientifica come strumento di cura e speranza.

Alle spalle di Airc troviamo altre realtà d'eccellenza come Emergency (10,6 milioni), l'Istituto europeo di oncologia (Ieo) (7,8 milioni), la Fondazione Umberto Verone-

si (4,8 milioni) e l'Irccs Istituto nazionale dei tumori (3,7 milioni). Organizzazioni attive soprattutto nei settori della salute, della prevenzione e dell'aiuto umanitario. Subito dopo la Lombardia, in seconda posizione per fondi ricevuti si piazza il Lazio, che ha raccolto quasi 98 milioni di euro da parte di oltre tre milioni di contribuenti (3.101.531 scelte). Un dato che conferma la centralità del tessuto no profit della regione, in cui convivono grandi enti nazionali e realtà locali molto radicate.

Al primo posto tra i beneficiari del Lazio spicca l'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma (AIL), che ha ricevuto 8,7 milioni di euro, grazie al suo impegno quotidiano nel sostegno ai malati ematologici e alle loro famiglie.

Una scelta che conta: trasparenza e partecipazione.

Il 5 per mille si conferma dunque uno strumento di grande impatto, sia per le organizzazioni che lo ricevono sia per i cittadini che decidono, con un semplice gesto, di sostenere cause in cui credono. Va ricordato che la scelta del beneficiario non comporta alcun costo aggiuntivo per il contribuente: si tratta di una quota dell'imposta già dovuta, che può essere devoluta in maniera consapevole e responsabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE VENTI LE REALTÀ LOCALI CHE SUPERANO I 5MILA EURO DI CONTRIBUTI RICEVUTI DAL 730

più di 26mila euro. Tra le altre realtà ben finanziate figurano l'Associazione Diaphora, da anni impegnata nell'inclusione sportiva delle persone con disabilità, e l'Associazione Amici del Cane, con oltre 22mila euro ricevuti.

Molto bene anche Gazzella Onlus e il Comune di Latina, che riceve fondi in quanto ente beneficiario. A Cisterna di Latina, spicca l'associazione "Oltre i Confini" con più di 16mila euro, e l'A.I.L.R. ODV per la lotta al retinoblastoma, che ottiene 12.377 euro.

Anche realtà più piccole, ma molto radicate nel tessuto locale, hanno ricevuto sostegno dai cittadini: tra queste Ringrazio Prego Dono, Valore Donna, Casa Alma ODV, l'Associazione Bambino Gesù del Cairo, Tendi la Mano Aipom e l'Associazione Inricordodi Daniele Onlus, tutte tra i 6 e i 13mila euro di contributi.

Un dato interessante riguarda il numero di preferenze: in molti casi, a fronte di una base contenuta di firme, le somme ricevute sono comunque significative. Segno che anche poche scelte mirate possono fare la differenza.

Infine, spicca l'assenza nelle prime posizioni di grandi nomi nazionali: i cittadini pontini sembrano aver premiato soprattutto realtà locali, spesso conosciute direttamente o legate a esperienze di prossimità, un segnale di fiducia e di legame con il proprio territorio.

Denominazione	Comune	Importo totale erogabile
1 FONDAZIONE EPILESSIA LICE ETS	LATINA	112.336,05
2 CIIVA APS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	LATINA	87.702,51
3 LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI	LATINA	44.799,61
4 MARTINA E LA SUA LUNA ONLUS	LATINA	36.361,16
5 A.S.P.H.A. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	APRILIA	34.042,52
6 A.M.A.F.F.A.P.P. UNITALIA ONLUS	NINTURNO	31.901,39
7 AIDP SEZIONE DI LATINA	LATINA	26.294,73
8 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DIAPHORA - APS	LATINA	24.019,70
9 ASSOCIAZIONE AMICI DEL CANE	LATINA	22.248,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO "DELEGAZIONE CITTA' DI SEZZE" ODV	SEZZE	19.320,54
11 GAZZELLA - ONLUS	LATINA	17.644,37
12 LATINA	LATINA	16.393,75
13 "OLTRE I CONFINI" - ODV	CISTERNA DI LATINA	16.065,76
14 FONDAZIONE COME NOI CORASANTI VINCENTO - ONLUS	APRILIA	15.186,84
15 ADICONSUM-ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI	LATINA	13.822,73
16 "RINGRAZIO PREGO DONO"	LATINA	13.398,22
17 LATINAUTISMO APS	LATINA	12.979,21
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA AL RETINOBLASTOMA - ODV A.I.L.R.O.DV	CISTERNA DI LATINA	12.377,61
19 ASSOCIAZIONE LIBERAUTISMO	FORMIA	11.970,40
20 ALESSIA E I SUOI ANGELI - ONLUS	LATINA	11.702,48
21 ASSOCIAZIONE CONSLANCIO ONLUS	TERRACINA	10.633,30
22 VALORE DONNA ASS.NE PROMOZIONE SOCIALE	LATINA	10.017,44
23 PARROCCHIA RESURREZIONE NOSTRO SIGNORE GESU CRISTO	FORMIA	9.620,76
24 COMUNE DI NORMA	NORMA	9.424,69
25 ASSOCIAZIONE ANNALaura	TERRACINA	8.641,07
26 ASSOCIAZIONE GUINEACTION - ONLUS	MONTESANO GIUGLIANO	8.421,83
27 ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO	SABAUDIA	8.204,92
28 TENDI LA MANO AIPOM - ONLUS	LATINA	7.885,74
29 "IL GATTOMATTO ODV"	GAETA	7.640,42
30 ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE LATINA	LATINA	7.440,72
31 CLUB SCHERMA FONDI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	ITRI	7.402,89
32 ASSOCIAZIONE "INSIEME - ODV"	PRIVERNO	7.259,29
33 ASSOCIAZIONE ONLUS "INSIEME PER TORNARE A SORRIDERE"	LATINA	7.147,44
34 FONDAZIONE DON COSIMO FRONZUTO ONLUS	GAETA	7.124,25
35 ACONDOPLASIA	APRILIA	7.070,84
36 ASSOCIAZIONE BAMBINO GESU' DEL CAIRO	LATINA	6.980,86
37 CASA ALMA - ODV	LATINA	6.942,85
38 ASSOCIAZIONE "IN RICORDO DI DANIELE ONLUS"	LATINA	6.908,05
39 APRILIA	APRILIA	6.722,72
40 IL GABBANO SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	FORMIA	6.570,70

5 per mille, così in Provincia

I primi 80 enti ammessi in una o più categorie di beneficiari - Fonte dati www.agenziaentrate.gov.it

41 EMERGENZA RADIO ITRI	ITRI	6.643,82
42 ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME KABUKI ODV	APRILIA	6.611,80
43 LA RETE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	PONTINA	6.137,45
44 AMICI DI BRILLO O.D.V.	APRILIA	5.992,41
45 CHANCE FOR PETS	CORI	5.863,31
46 ASSOCIAZIONE MATTED FABRIZIO - ODV	LATINA	5.740,47
47 MIRABILITY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LATINA	5.573,23
48 RICCARDO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	CISTERNA DI LATINA	5.428,19
49 A.S.D. GIULIANELLO CALCIO	CORI	5.087,44
50 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO SHIHAN	LATINA	5.279,57
51 ASD POLISPORTIVA SONNINO 1960	SONNINO	5.164,94
52 LATINA AQUATEAM A.S.D.	LATINA	5.116,80
53 A.P.S. RETE SOLIDALE	TERRACINA	5.003,85
54 GIOVANNI MERLUZZI DAGLI APPENNINI ALLE ANDE ONLUS	CISTERNA DI LATINA	4.898,40
AIPO-ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN - SEZIONE SUD PONTINO	FORMIA	4.630,86
56 VENTOTENEMIA APS	VENTOTENE	4.634,79
57 A.S. DILETTANTISTICA HANDBALL CLUB FONDI	FONDI	4.588,39
58 ASD GRAVITY BASSIANO	LATINA	4.579,40
59 ASD ROCCAGORGA CALCIO	ROCCAGORGA	4.433,84
60 CENTRO SOCIALE ANZIANI HERMADA APS	TERRACINA	4.271,21
61 CORALE POLIFONICA CITTA' DI PONTINA APS	PONTINA	4.258,95
62 CENTRO DONNA LILITH APS	LATINA	4.138,45
63 ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA LA CHIAVE D'ORO - APS	LATINA	4.016,73
64 1 CIRCOLO REMERO VELICO C. CUSMATO ASD DI TERRACINA	TERRACINA	3.934,55
65 ASSOCIAZIONE IL LIBRO DI EMILIANO (UNA STORIA DA CONTINUARE)	LATINA	3.928,26
66 ASSOCIAZIONE PICCOLO GRANDE CUORE ONLUS	LATINA	3.915,27
LA VALLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN FORMA ABBREVIATA LA VALLE SOC. COOP. SOCIALE	GAETA	3.817,14
68 FORMIA	FORMIA	3.747,75
69 SEZZE	SEZZE	3.738,19
70 APS IN SANA TERRA - ETS	TERRACINA	3.732,91
71 Y.E.R. VOLONTARI EMERGENZA RADIO SUD PONTINO	FORMIA	3.723,94
72 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CORI - MONTI LEPINI	CORI	3.537,46
73 ADA - ASSOCIAZIONE DIFESA DEGLI ANIMALI - ODV	GAETA	3.502,59
74 ASSOCIAZIONE IL CUORE DI ODV	FORMIA	3.500,25
75 DOMBOSCOFORMIA.IT ONLUS	FORMIA	3.423,32
76 CIRCOLO TENNIS GAETA A.S.D.	GAETA	3.412,76
77 FONDI	FONDI	3.378,40
78 ASSOCIAZIONE VALENTINA - ODV	LATINA	3.345,45
79 FONDAZIONE WANDA VECCHI ONLUS	LATINA	3.329,84
80 GAETA	GAETA	3.314,16



Alcune immagini dell'assemblea di ieri
FOTO DI ROBERTO SILVINO



Il congresso

Acqua e IA: la sfida è adesso

Ieri la 69ª assemblea generale di Confagricoltura Latina: sul tavolo il tema della gestione della risorsa idrica. L'analisi delle criticità e le strategie per l'utilizzo. Le chance dell'intelligenza artificiale e della formazione

IL PUNTO

JACOPO PERUZZO

«Non credo che, oggi, esista un tema più attuale, importante e degno di attenzioni dell'acqua». Esordisce così Luigi Niccolini, presidente di Confagricoltura Latina, durante il suo intervento nel convegno "Acqua, agricoltura e IA: le sfide del futuro", appuntamento promosso dall'associazione di categoria e che si è tenuto ieri, presso il parco naturale di Pantanello, a margine della 69ª assemblea generale. Un appuntamento estremamente partecipato, che ha visto la partecipazione anche delle au-

IL BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE:
2.000 AZIENDE ASSOCIATE,
9.000 ADDETTI E 1 MILIONE
DI GIORNATE LAVORATIVE
ANNUE RAPPRESENTATE

torità, tra cui il consigliere regionale Sambucci, il portavoce di Enrico Tiero Marco Battistini e l'assessore comunale di cisterna Marco Capuzzo e il contributo del presidente nazionale dell'associazione Massimiliano Giansanti. Al tavolo di Confagricoltura Latina, accolti dal presidente Niccolini e dal direttore Mauro D'Arcangeli, il direttore generale di Confagricoltura nazionale, Roberto Caponi, il direttore Tecnico del Consorzio di Bonifica Lazio Sud-Ovest, Luca Gabriele e il professor Bruno Ronzivalle, esperto di Tecnologie Informative e multimediali dell'Università di Verona.

«La nostra agricoltura è sotto pressione a causa della crescente scarsità d'acqua, dell'abbassamento delle falde e di un quadro normativo non più allineato alle reali esigenze del territorio» spiega Niccolini, in apertura del convegno e a margine del congresso dell'associazione che a Latina rappresenta 1 milione di giornate lavorative annue sulle 2,5 totali del territorio, 2.000 aziende associate e oltre 9.000 addetti. Colture strategiche come kiwi e orticole, ad altissimo fabbisogno idrico, sono



messe in crisi da piogge sempre più irregolari, salinizzazione delle falde e vincoli ambientali stringenti come la Direttiva Nitrati. A fronte di queste criticità, Confagricoltura Latina lancia una proposta chiara: un Patto per l'Agro Pontino, con azioni concrete su quattro fronti. Primo: una normativa sostenibile e aderente alla realtà agricola. Serve una revisione delle soglie di prelievo previste nella sanatoria dei pozzi, oggi del

tutto insufficienti per le colture specializzate. Inoltre, l'applicazione della Direttiva Nitrati deve premiare chi investe in tecnologie e riduce l'impatto ambientale. Secondo: sostegno alla transizione digitale. Si chiede l'introduzione di un "credito d'imposta per la siccità", destinato a finanziare sensoristica, software e macchinari di precisione. Fondamentale anche semplificare l'accesso ai fondi PSR e creare piattaforme di dati con-

divise, accessibili anche alle piccole aziende. Terzo: infrastrutture moderne ed efficienti. La priorità è un piano straordinario per l'ammodernamento della rete irrigua del Consorzio di Bonifica e la realizzazione di bacini per accumulare le acque piovane. In parallelo, è urgente garantire la copertura digitale con banda ultra-larga in tutto il territorio rurale. Quarto: formazione di capitale umano. Confagricoltura propone la nasci-

ta di un'Accademia per l'Agricoltura del Futuro, in collaborazione con istituti tecnici e università, per preparare imprenditori e tecnici all'agricoltura 4.0. «Non chiediamo assistenzialismo - conclude Niccolini - ma un'alleanza strategica con le istituzioni. Vogliamo regole chiare, strumenti adeguati e investimenti mirati per trasformare le sfide ambientali in una nuova competitività». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Caccia all'auto pirata sull'Appia**

Non si ferma all'alt e fugge travolgendo un motociclista

Il centauro trasferito all'Icot. In corso le indagini da parte della Polizia Locale**CISTERNA**

È caccia al pirata della strada che nella mattinata di ieri ha investito un motociclista sulla via Appia per evitare il controllo della Polizia Locale.

Il sinistro si è verificato tra gli ultimi due accessi alla zona abitata, nel tratto che attraversa il quartiere residenziale di Collina dei Pini, nel territorio comunale di Cisterna.

Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio delle autorità, il centauro stava proce-

**DIVERSE PERSONE INSIEME
AGLI AGENTI HANNO VISTO
LA VETTURA: NELLE PROSSIME
ORE POTREBBE ESSERE
RINTRACCIATO IL CONDUCENTE**

dendo regolarmente a bordo della sua moto quando è stato improvvisamente urtato dalla vettura, che pochi metri prima non si era fermata all'alt della pattuglia della Polizia Locale. L'impatto lo ha scaraventato sull'asfalto, mentre il conducente dell'auto, anziché fermarsi, ha proseguito la sua corsa, facendo perdere le proprie tracce in direzione Velletri. Sia i passanti che gli agenti arrivati pochi istanti dopo hanno lanciato l'allarme permettendo al personale del 118. L'uomo ferito è stato soccorso sul posto e successivamente trasportato in codice giallo all'ICOT di Latina.

Sul luogo dell'incidente sono arrivate anche altre pattuglie della polizia locale di Cisterna, coordinate dal comandante Raoul De Michelis. Gli agenti hanno effettuato i rilievi e dato il via a un'indagine a tutto campo per rintracciare l'auto pirata e identificarne il conducente.



**I rilievi
sull'Appia**
● Mattinata intensa di lavoro quella di ieri per gli agenti del comando di corso della Repubblica, impegnati nei rilievi su strada e nelle indagini per identificare l'auto pirata fuggita in direzione Velletri

Gli elementi utili per identificare l'auto non mancano: dai due agenti che hanno cercato di fermare la vettura alla persona presente al momento dell'impatto. A queste testimonianze potrebbero aggiungersi le immagini del sistema di videosorveglianza attivo nella zona.

Proprio nei pressi del punto in cui è avvenuto l'incidente, infatti, è installato uno dei varchi elettronici. È probabile che l'auto in

fuga sia transitata proprio sotto uno di questi dispositivi e che le immagini possano rivelarsi decisive per chiudere in poco tempo il cerchio sull'accaduto.

Il tratto dell'Appia in questione non è nuovo a episodi simili. La combinazione tra traffico intenso, accessi laterali frequenti e l'alta velocità di alcuni automobilisti ha già causato in passato situazioni simili, come allo svincolo di via Civitona qualche mese fa; an-

che in quella circostanza dopo aver urtato ben due mezzi, un uomo si era dato alla fuga, prima di essere rintracciato dalla Polizia Locale.

Le indagini su quanto accaduto ieri proseguono senza sosta e la polizia locale sta lavorando per rintracciare chi era al volante dell'auto in fuga che rischia anche una denuncia per omissione di soccorso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CISTERNA

Il Comune premiato per la raccolta di carta e cartone

● Cisterna è stata premiata nell'ambito dell'Eco-Forum nazionale a Roma come "Comune Riciclone" da Legambiente per l'eccellenza nella raccolta differenziata di carta e cartone, grazie ai risultati raggiunti tra il 2023 e il 2024 con un incremento del 47% e un passaggio da 21,3



Un momento della premiazione